



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

DETERMINA SENZA RILEVANZA CONTABILE N. 675 DEL 13/02/2024

DEL SETTORE Settore 7 - Ambiente e marmo

U.O. 7.3.2 - VIA-VAS e scarichi idrici di competenza comunale

OGGETTO: PROVVEDIMENTO DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE EX ART. 19 D.LGS. 152/2006 E ART. 48 L.R. 10/2010 E PRONUNCIA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA ART. 73 QUATER L.R. 10/2010 – PIANO DI COLTIVAZIONE CAVA N. 75 “CIRESUOLA A” – COORDINATO CON CAVE N. 78, 79, 81, 89 – BACINO DI MISEGLIA PABE SCHEDA 15 DITTA ESCAVAZIONE MONTE MAGGIORE S.R.L.

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Sindacale prot. 0102584 del 28.12.2023, con il quale si attribuisce al Geol. Giuseppe Bruschi, l'incarico della Direzione del Settore 8 Ambiente e Marmo (ex Settore Servizi Ambientali/Marmo) a decorrere dal 01.01.2024;

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 34 del 24.01.2014 che assegna al Settore Marmo Pianificazione Programmazione e Controllo (oggi Settore 8 Ambiente e Marmo) del Comune di Carrara la competenza e la funzione di Sportello Unico per le procedure in materia di cave e di attività di escavazione;

VISTA la D.G.C. n. 17 del 16 gennaio 2013, che conferma al Settore Marmo (oggi Settore 8 Ambiente e Marmo) le competenze inerenti i procedimenti amministrativi di V.I.A. in materia di autorizzazione all'attività estrattiva;

PREMESSO che in data 16.08.2023 ns prot. 0064607 il Sig. Mazzi Gino in qualità di legale rappresentante della Monte Maggiore s.r.l. con sede in Covetta 2bis – 54033 Carrara (MS), ha richiesto l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e s.m.i., per il progetto di coltivazione cava n. 75 “Ciresuola A” PABE Scheda 15 Bacino di Miseglia;

DATO ATTO che la suddetta istanza di verifica di assoggettabilità a VIA non comprendeva la richiesta di Valutazione di Incidenza sui Siti della Monte Sagro (IT5110006) e ZPS “Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane”;

DATO ATTO che in data 24.08.2023 ns prot. 0066406, il presente Settore ha notificato al proponente che, in virtù dell'art. 8 comma 1 delle NTA PABE 15, per i progetti nelle aree in disponibilità che si sovrappongono e/o risultano contigue ai Siti compresi nella Rete Natura 2000,

[COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.](#)

documento firmato digitalmente da GIUSEPPE BRUSCHI e stampato il giorno 13/02/2024 da Bertozzi Irene.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

ossia Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone Speciali di protezione (ZPS), è necessario procedere ai sensi dell'art. 88 "Valutazione d'Incidenza e progetti" della L.R. 30/2015 e smi; è stato pertanto comunicato che il procedimento ex art. 19 del DLG 152/06 avrebbe potuto essere avviato solo successivamente la presentazione dello *Studio d'Incidenza*, come prescritto dalla normativa sopracitata;

DATO ATTO che in data 09.10.2023 ns prot. 0080983 è pervenuto lo *Studio Preliminare Ambientale* aggiornato, in sostituzione di quello consegnato in data 16.08.2023 ns prot. 0064607;

DATO ATTO che in data 09.10.2023 ns prot. 0081261 il presente Settore ha ribadito quanto espresso nella precedente di cui al prot. 0066406 del 24.08.2023, in merito alla necessità di presentare lo *Studio d'Incidenza* ai fini dell'avvio del procedimento di assoggettabilità a VIA;

DATO ATTO che in data 10.10.2023 ns prot. 0081764 il proponente ha presentato il suddetto lo *Studio d'Incidenza* e la Tavola V AMD B aggiornata;

DATO ATTO che l'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA è stata presentata in data 12.10.2023 ns prot. 0082672 al Settore 8 Ambiente e Marmo, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/10 e s.m.i., completa di *Studio d'Incidenza*;

CONSIDERATO che il procedimento di verifica di assoggettabilità comprende la Valutazione di Incidenza sui seguenti Siti della Rete Natura 2000 (SIC, ZSC e ZPS), proposti Siti di importanza comunitaria (pSIC) e siti di interesse regionale (sir): Monte Sagro (IT5110006) e ZPS "Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane" (IT120015);

DATO ATTO che in data 13.10.2023 è stato affisso all'Albo pretorio online del Comune l'avviso pubblico relativo allo studio preliminare ambientale per la verifica di assoggettabilità a V.I.A.;

DATO ATTO che in data 13.10.2023 ns prot. 0083002 è stata data comunicazione di avvio del procedimento ex art. 7 e segg. L.241/90 e s.m.i. Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e art. 48 L.R. 10/2010 e che, contestualmente, è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione di tutta la documentazione ai soggetti potenzialmente interessati ex art. 19 comma 3 D.Lgs 152/06 e s.m.i.; tale documentazione è stata consultabile al seguente link <http://servizi.comune.carrara.ms.it/via/>;

CONSIDERATO che la documentazione valida ai fini della verifica di assoggettabilità a V.I.A. è, in definitiva, la seguente:

- Studio Preliminare Ambientale (prot. 0080983 del 09.10.2023);
- Dichiarazione sostitutiva (prot. 0064607 del 16.08.2023);
- Studio di Incidenza (prot. 0082672 del 12.10.2023);
- Tav. V1 – Planimetria catastale (prot. 0064607 del 16.08.2023);
- Tav. V2 – Planimetria attuale (prot. 0064607 del 16.08.2023);
- Tav. V3A – Planimetria di progetto fase intermedia (prot. 0064607 del 16.08.2023);
- Tav. V3B – Planimetria di progetto fase finale (prot. 0064607 del 16.08.2023);
- Tav. V4 – Sezioni (prot. 0064607 del 16.08.2023);
- Tav. V5A – Ipotesi di ripristino ambientale fase intermedia (prot. 0064607 del 16.08.2023);
- Tav. V5B – Ipotesi di ripristino ambientale fase finale (prot. 0064607 del 16.08.2023);
- Tav. V6 – Sezioni ipotesi di ripristino ambientale fase finale (prot. 0064607 del 16.08.2023);
- Tav. V AMD B – Piano di gestione AMD (prot. 0081764 del 10.10.2023);

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

documento firmato digitalmente da GIUSEPPE BRUSCHI e stampato il giorno 13/02/2024 da Bertozzi Irene.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

DATO ATTO che in data 24.10.2023 ns prot. 0086032 il proponente ha presentato una Nota Tecnica a specificazione dei termini temporali del progetto, che essa è stata pubblicata sul sito del Comune di Carrara in data 24.10.2023 e che dell'avvenuta pubblicazione è stata data comunicazione ai soggetti interessati in data 24.10.2023 ns prot. 0086158;

CONSIDERATO che il progetto viene presentato in coordinamento con quelli delle cave n. 78, 79, 81 e 89;

CONSIDERATO che in data 24.11.2023 ns prot. 0094648 il Parco Regionale Alpi Apuane ha comunicato al presente Settore che *<<in riferimento ai pareri che avete richiesto al Parco relativi alle procedure di VINCA per le cave ricadenti nel bacino industriale di Carrara, per cui la VIA è rilasciata dal Comune, [...] per quanto previsto dal comma 2 dell'art. 73 quater della legge 10/2010, il Parco, in quanto ente gestore regionale e non nazionale, non è chiamato ad esprimersi sulla VINCA>>*;

PRESO ATTO che in data 27.11.2023 ns prot. 0094868 è pervenuta una comunicazione da parte del Settore Vas e VincA della Regione Toscana, nella quale l'ente richiede al proponente alcune integrazioni al fine di poter esprimere il proprio parere obbligatorio vincolante;

CONSIDERATO che in data 28.11.2023 ns prot. 0095196 il presente Settore ha trasmesso la suddetta richiesta di integrazioni del Settore Vas e VincA della Regione Toscana ai soggetti interessati, stabilendo il termine di presentazione delle integrazioni stesse entro 20 giorni dalla comunicazione e prorogando di venti giorni il termine per l'adozione del provvedimento di verifica, ai sensi dell'art. 19 c. 6 del Dlgs 152/2006, considerando che l'ubicazione del progetto richiede la Valutazione d'Incidenza e la necessità di integrazione della documentazione;

DATO ATTO che:

- il proponente dichiara che l'area del sito estrattivo (art. 2 c. 1 L.R. 35.15) è 12.700 mq;
- il proponente dichiara che il comprensorio estrattivo è identificato al Foglio 28 mappali 67 e 133 del N.C.T. del Comune di Carrara;
- il piano di coltivazione prevede lavorazioni per 84 mesi;
- il progetto prevede un'escavazione complessiva di ca. 102.600 mc di materiale;

CONSIDERATO che il progetto consiste nello sviluppo verticale a cielo aperto di piani di lavoro a scendere e nell'apertura di una galleria sulla parete Nord della cava;

DATO ATTO che in data 09.02.2024 ns prot. 0011268 è pervenuta comunicazione da parte del Settore Vas e VincA della Regione Toscana in merito alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 73 quater comma 2 della LRT 10/2010, nella quale viene espresso *<<parere obbligatorio vincolante favorevole di valutazione di incidenza in relazione ai siti ZSC IT5110006 "Monte Sagro" e ZPS IT120015 "Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane", in base alle caratteristiche del progetto ed alle basi conoscitive ad oggi disponibili, comprensive delle integrazioni trasmesse, con le prescrizioni di seguito indicate:*

- messa in atto di modalità di trattamento e recupero delle acque, anche attraverso l'adeguamento dei sistemi di depurazione, di corretta gestione dei rifiuti e dei materiali inquinanti prodotti e di sistemi adeguati in caso di sversamenti accidentali;
- nel caso venga intercettata una cavità, l'attività estrattiva dovrà essere immediatamente sospesa, avvisando le competenti autorità prima di procedere a qualsiasi intervento, anche a tutela delle biocenosi eventualmente presenti;
- applicazione di idonei sistemi al fine di evitare che eventuali vasche e cisterne non utilizzate (ad esempio in porzioni dismesse del sito estrattivo) possano costituire pericolose trappole per animali.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

documento firmato digitalmente da GIUSEPPE BRUSCHI e stampato il giorno 13/02/2024 da Bertozzi Irene.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

In tal senso è utile posizionare elementi utili per la risalita considerando la grande valenza di queste pozze quali stepping stones nell'ambito delle reti di connettività ecologica;

- divieto di deposito e rilascio di qualsiasi tipo di rifiuto organico che possa costituire elemento attrattore per specie opportuniste, anche in considerazione (in particolare per gli animali terrestri) dei rischi connessi alla frequentazione del sito estrattivo;

- predisporre un piano di monitoraggio degli habitat, specie animali e vegetali. Il monitoraggio in itinere e post operam dovrà verificare l'insorgenza di eventuali alterazioni nella consistenza e nella struttura delle cenosi precedentemente individuate, con la conseguente necessità di svolgere indagini e approfondimenti mirati alla individuazione di possibili rapporti causa – effetto e la messa in atto di specifici correttivi. Particolare attenzione dovrà essere posta alle aree prossime al cantiere, dove è ipotizzabile si verifichino le interferenze più significative e all'eventuale ingressione di specie esotiche, ruderali e sinantropiche nell'area.

- per quanto concerne il piano di risistemazione ambientale:

- gli interventi dovranno essere eseguiti da ditta specializzata in materia naturalistico-ambientale, seguendo le modalità e tempistiche riportate nel Piano di Ripristino Ambientale e prestando le necessarie cure culturali (concimazione, irrigazione, etc.), con la sostituzione di eventuali fallanze, per un periodo di almeno tre anni dall'impianto delle specie vegetali, al fine di garantire l'affermazione e l'attecchimento delle piante messe a dimora e degli eventuali inerbimenti eseguiti. Dopo la sistemazione del terreno, al fine di creare un adeguato sito di impianto, dovranno essere impiegate specie ed ecotipi prioritariamente locali, ai sensi dell'art. 80 comma 9 della L.R. 30/2015, tra le specie arbustive/arboree si segnalano: *Ostrya carpinifolia*, *Fraxinus ornus*, *Populus nigra*, *Spartium junceum*, *Erica arborea*. Per la componente erbacea, laddove possibile, utilizzare come materiale vegetale il fiorume derivante da interventi di sfalcio realizzati nei dintorni del sito di cava.*
- nel caso delle specie vegetali alloctone invasive presenti (in particolare *Buddleja davidii*) risulta necessario che gli interventi di taglio o decespugliamento siano eseguiti più volte, con costanza, nella stagione vegetativa in quanto interventi saltuari favoriscono il ricaccio. Laddove possibile procedere all'estirpazione delle radici e alla messa a dimora di specie autoctone arboree e arbustive. I residui vegetali derivanti dal taglio dovranno essere raccolti con cura e portati in discarica, ponendo particolare attenzione durante il trasporto di residui derivanti da piante fiorite, per evitare la dispersione di semi.>>;*

CONSIDERATO che la cava n. 75 "Ciresuola A" è prevista e localizzata individualmente nell'elenco delle cave attive del PABE Scheda 15 sottoposto alla procedura di VAS approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 03.11.2020;

CONSIDERATO che i criteri, ambientali e non, per l'approvazione ed il rilascio dell'autorizzazione dei progetti di coltivazione, anche in riferimento delle cave limitrofe, sono stati definiti nei PABE ed in particolare nelle NTA;

PRESO ATTO dell'assolvimento dell'imposta di bollo di € 16,00 mediante bonifico del 02.08.2023;

VISTA la proposta della responsabile del procedimento Ing. Alessandra Pacciani prot. 0012627 del 13.02.2024 "Valutata la documentazione presentata, comprensiva delle successive integrazioni, in relazione ai criteri dell'allegato V del D.Lgs 152/06 (caratteristiche del progetto, localizzazione, tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale), sulla base dell'istruttoria svolta, tenendo anche conto del PABE Scheda 15 approvato si propone di non assoggettare a VIA la proposta **Piano di coltivazione cava n. 75 "Ciresuola A" – PABE Scheda 15 – Bacino di**

Miseglia – Carrara – ditta Monte Maggiore s.r.l., alle seguenti condizioni da ottemperarsi in fase autorizzativa:

1. non potranno essere escavati più di 60.000 mc/anno;
2. in sede di LRT 35/2015, la documentazione progettuale dovrà essere aggiornata prevedendo la pulizia delle aree di taglio anche a fine giornata lavorativa;
3. in sede di LRT 35/2015, la documentazione progettuale dovrà essere integrata indicando con maggiore dettaglio le misure per la mitigazione delle emissioni pulverulente, oltre alla bagnatura durante il taglio;
4. in sede di LRT 35/2015, dovrà essere presentato un Piano di Gestione dei Rifiuti Estrattivi ex Dlgs 117/2018;

*Ai sensi dell'art. 73 quater commi 1 e 2 della L.R. 10/2010, visto il parere positivo obbligatorio e vincolante della Regione Toscana – Settore Vas e VincA pervenuto al ns prot. 0011268 del 09.02.2024, **si propone il rilascio della pronuncia di Valutazione d'Incidenza ai sensi del Titolo III della legge regionale 19 marzo 2015 n. 30, alle condizioni riportate nel sopracitato parere.***”;

DATO ATTO che con la firma della presente determinazione da parte del Dirigente è rilasciato anche parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art.147- bis del D.Lgs 267/2000;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs 267/2000, il rilascio della presente autorizzazione non prevede impegno di spesa;

VISTI: il DLgs 152/06 e smi; la Legge Regione Toscana n.10/2010; il DM Ambiente 30 marzo 2015; Legge Regione Toscana 25 marzo 2015 n. 35; la Delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 03.11.2020; il DLgs n. 267/2000;

D E T E R M I N A

Di escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, in relazione alle caratteristiche ed alla localizzazione del progetto, nonché del suo impatto potenziale sui fattori ambientali e socio-economici ai sensi dell'art. 19 del DLgs 152/06 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e s.m.i., valutata la documentazione agli atti del Settore, il Piano di coltivazione cava n. 75 “Ciresuola A” – PABE Scheda 15 – Bacino di Miseglia – Carrara – ditta Monte Maggiore s.r.l. secondo il progetto presentato ed alle seguenti condizioni da ottemperarsi in fase autorizzativa:

1. non potranno essere escavati più di 60.000 mc/anno;
2. in sede di LRT 35/2015, la documentazione progettuale dovrà essere aggiornata prevedendo la pulizia delle aree di taglio anche a fine giornata lavorativa;
3. in sede di LRT 35/2015, la documentazione progettuale dovrà essere integrata indicando con maggiore dettaglio le misure per la mitigazione delle emissioni pulverulente, oltre alla bagnatura durante il taglio;
4. in sede di LRT 35/2015, dovrà essere presentato un Piano di Gestione dei Rifiuti Estrattivi ex Dlgs 117/2018;

- **di rilasciare alla ditta Monte Maggiore s.r.l. la Pronuncia di Valutazione d'Incidenza, ai sensi del Titolo III della legge regionale 19 marzo 2015 n. 30, ex art. 73 quater della L.R. 10/2010 s.m.i. per il progetto di coltivazione di cui sopra alle condizioni riportate**

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

documento firmato digitalmente da GIUSEPPE BRUSCHI e stampato il giorno 13/02/2024 da Bertozzi Irene.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

nel parere rilasciato dalla Regione Toscana – Settore Vas e VincA del 09.02.2024 ns prot. 0011268, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che quanto sopra costituisce condizione ai fini dell'emissione del provvedimento che consente, in via definitiva, la realizzazione del piano, ma non costituisce titolo di verifica della conformità del piano presentato nei riguardi di altre norme di legge regionali o nazionali, che disciplinano tale intervento e non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti;
- di dare atto che ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il presente atto costituisce provvedimento conclusivo della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 48 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i.;
- la durata del presente provvedimento è di 8 anni, tenuto conto della fase propedeutica all'ottenimento del titolo autorizzativo;
- entro tale termine, il proponente trasmette a questa Autorità Competente la documentazione prevista dal comma 7 bis dell'art. 28 del D.Lgs.152/06;
- di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale sul sito web del Comune di Carrara ai sensi del comma 10 art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- di dare atto che la presente determinazione è riferita esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale e che è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale;
- di dare atto che quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti;
- di dare atto che la responsabile del procedimento, con esclusione dell'adozione del provvedimento finale che è di competenza del dirigente, è l'Ing. Alessandra Pacciani;
- di dare atto dell'assenza di conflitto di interessi, anche potenziale, da parte del dirigente e della responsabile del procedimento dell'atto, ai sensi dell'art. 6 bis L 241/1990 così come introdotto dalla L. 190/2012;
- di dare atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Toscana entro 60 giorni dall'esecutività o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data;
- di dare atto che il contenuto della presente determinazione è soggetto agli specifici obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente ed in particolare dal D.Lgs 33/2013 e s.m.i..

Il Dirigente
BRUSCHI GIUSEPPE

“Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui agli art.21, 23, 23bis e 23ter del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 e s.m.i. - Codice dell'Amministrazione digitale. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati del Comune di Carrara.”

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

documento firmato digitalmente da GIUSEPPE BRUSCHI e stampato il giorno 13/02/2024 da Bertozzi Irene.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.